

che l'avea sposata nel 1112, dal visconte Arnaldo I, da Bertrand abate di San-Saturnino e da parecchi altri (*Marca Hisp.* col. 1380 e 1381). L'anno 1198 Ermengaldo e Raimondo Roggiero conte di Foix entrarono in guerra in proposito, a quanto credesi, dei limiti dei loro stati, e nelle loro controversie prese parte la Catalogna. Il conte di Foix ebbe dapprima la meglio. Reçatosi ad assediar Urgel, la prese colla forza, la saccheggiò in un alla cattedrale, fece prigionieri i canonici dai quali ritrasse grosso riscatto e desolò tutto il paese (*Marca Hist. de Bearn.* pag. 725); ma in progresso se ne rivendicò Ermengaldo e l'anno 1204 il dì 26 febbraio fece in una battaglia prigionieri il conte di Foix ed il visconte di Castelbon ch'era di lui alleato, e questi rimasero in ischiavitù per quattr'anni donde per trattato negoziato dal re d'Aragona uscirono il 17 marzo 1208. Ermengaldo die' prova di generosità in quest'accordo conferendo al conte di Foix a titolo di feudo duemila soldi melgorini fondati sui suoi possedimenti e fidanzando al visconte di Castelbon sua nipote Elisabetta con promessa di dargli tutti i suoi dominii nel caso morisse senza figli (*Hist. de Lang.* tom. III pag. 145*). Il matrimonio seguì l'anno dopo e indi a poco morì Ermengaldo lasciando un'unica figlia in tenera età di nome Aurembiax o Aurembiasse, cui col suo testamento instituì a propria erede sostituendo a lei nel caso che venisse a morire senza figli, sua sorella Miraglia moglie di Pons I visconte di Cabrera, ed a questa, nel caso eguale, Guglielmo visconte di Cardona suo cugino, che nominò a suo esecutore testamentario in un ad Elvira sua moglie, a Guglielmo di Peralta ed all'abate di Poblet. Coll'atto stesso Ermengaldo legò a papa Innocente III la metà della città di Valladolid che gli apparteneva dal lato di sua madre e la feudal dipendenza dell'altra metà a condizione facesse eseguire il suo testamento (*Zurita, Annal. de la Coron. de Arag.* lib. II cap. LVII). Ma dopo la morte di Ermengaldo VIII Gerardo di Cabrera di lui nipote, figlio di Pons I visconte di Cabrera e di Miraglia, pretese che la contea d'Urgel dovesse in lui ritornare siccome all'eredità maschio il più prossimo preferibilmente a sua cugina Aurembiax. Egli prese le armi per sostenere la sua pretensione, e secondato da' suoi parenti dal